

CULTURA E STORIA

LA NUOVA PIAZZA LIBERTÀ

Dal progetto di riqualificazione urbana e architettonica, affidato all'architetto prof. Antonio Vito Riandino, emergono gli elementi naturali del nostro territorio

NUOVA PUBBLICAZIONE A GRANDE RICHIESTA

AGORÀ: NELL'ANTICA GRECIA, PIAZZA IN CUI AVEVANO LUOGO MERCATI E PUBBLICHE ASSEMBLEE

di EMANUELE AMOROSO

Il progetto di riqualificazione urbana e architettonica di Piazza Libertà, affidato all'architetto prof. Antonio Vito Riandino, ha come tema fondamentale l'Acqua: elemento naturale di trasmutazioni chimiche come la concrezione del cloruro di sodio, processo favorito dall'azione sole-vento, mediato dal salinire, che si pone come operario-operatore tra le forze generatrici della natura, capendone razionalmente i segreti, utilizzando a seconda delle proprie necessità.

Piazza Libertà, simbolicamente si richiama all'Agorà della polis greca, la quale era situata sulla riva del mare, dove conveniva il popolo per incontri di affari comuni, mercati, adunanze politiche.

Gli Illiri, - quando si stabilirono sulle sponde adriatiche, tra l'8° e il 3° secolo a.C., attratti dalle saline, dalle quali ricavano il sale che esportavano nei diversi empori del Mediterraneo e del vicino Oriente -, si incontravano con i mercanti in uno spiazzo nei pressi della riva (agorà) per i loro affari commerciali: da qui, l'etimologia, *tra salinis*, cioè *tra i salini*.

Il nome *libertà*, che significa *libero*, si riferisce al carattere simbolico, poiché tutta la storia della cittadina è legata al sale e, naturalmente, al pesce, ma acqua salata a 2° salinità.

I PIEDISTALLI

La sequenza perimetrale dei piedistalli, oltre a ritmare lo spazio della Piazza, ne scandisce l'ordine cronologico e ne riporta il messaggio simbolico-storico-letterario in esso contenuto. I piedistalli, eretti a coronamento della Piazza Libertà, riportano inciso nella pietra le principali date della storia locale e territoriale ed i passi più significativi di memorie e testimonianze di personaggi che hanno descritto il nostro sito, dai primordi ai nostri giorni, seguendo il percorso storico, tenendo in grande considerazione il significato emblematico dell'acqua-sale-vento-sole.

* *Historia est testis temporum, lux veritas, vita memoriae, magistra vitae, nuntia vetustatis.*
(Cicerone, De Oratore).

* **SALINIS:** antica terra del sale.
(Tabula di Peutinger, Salinis, Apulia, It. Ant.).

* *Autorestarum confinia magnum esse montem et in propinquo vallem, unde aqua prosilit copiosa.*
(Aristotele, 384-322 a. C.).

* *Plus salis quam sumptus.*
(Cornelio Nepote, I sec. a. C., Atticus).

* *Proxima est Salapia: Argyripinorum emporium. Hanc enim multum a mari.*
(Strabone, 63 a. C., 19 d. C., Libro VI).

* *Salsa palus, qua mare terrenis declive canalibus intrat multifidosque lacus parvula fossa rigat.*
(Rutilio Namaziano, V sec. d. C., De Reditu Sui).

* *Maxime tamen in sacris intellegitur auctoritas... conficiuntur sine mola salua.*
(Plinio, Storia Naturale, XXXI).

* *Alia terra est in loco Sancta Maria de Salinis undique iuxta terram Hospitalis.*
(Diploma Diplomatico Barlettano, 1285).

* Qui, su una piana vedemmo molta gente che da un laghetto estraeva sale.
(Pellegrini Russi, agosto 1724).

* Lungo la spiaggia dell'Adriatico, in distanza da Barletta circa sei e più miglia, si vedono le descritte Saline circondate, e divise dal Pantano o sia Lago Salpi.
(Luigi Vanvitelli, Manoscritti, 1758).

* Le Reali Saline (sono divise) dal lago o Pantano, mediante un gran muraglione, un argine di terra diviso con delli pali, et un fosso denominato il Caputo.
(Luigi Vanvitelli, Manoscritti, 1758).

* Nel recinto delle Saline 2.500 abitanti vivono in capanne di loto e paglia stabilite sulla duna tra il mare e le vasche di salinazione. (Carlo Afan de Rivera, ing. direttore di Ponti e Strade, 1° metà dell'800).

* *Laudato si, mi Signore, per sora aqua, la quale è molto utile et humile et pretiosa et casta.*
(San Francesco, Cantico delle Creature).

* *Tu proverai si come sa di sale / lo pane*

altrui, e come è duro calle / lo scendere e 'l salir per l'altrui scale.
(Dante, Par., canto XVII, vv 58-60).

* *Sòup'a Jurne stàvene i pagghjare / dà jinde ch'i ffamigghje javetàvene / andècamènde i Salinare.*
(Emanuele Amoroso, Viaggio nell'altro mondo).

* *Stu pajése jind'a notte arraugghjate / jà n'ombre ca se spècchje jind'e buccè / abbàlle c'u vinde e che l'acqua salate / face u sturciòuse abbrazzate a' salène.*
(Emanuele Amoroso, Terra maje, da Gemme di sale).

LE STELI

Le steli costituiscono un secondo ordine geometrico-tomatico-simbolico nel l'ambito della Piazza, in cui sequenzialmente, tra l'altro, segna un corridoio laterale rappresentativo del canale vanvitelliano, che collegava le Saline al mare, in corrispondenza della sezione Regina, progettata da Vanvitelli nella seconda metà del '700.

Sotto il profilo iconografico, le steli fungono da vere e proprie pareti d'acqua, poiché l'acqua costituisce, non solo l'elemento fondamentale della vita, ma fonte primaria ed essenziale della nostra economia produttiva. Nel contesto progettuale, l'acqua è raffigurata quale valore estetico-simbolico, semplificato dal lieve e silente getto, sorgente dalla pietra.

DATE RELATIVE ALLA COSTRUZIONE DEL VECCHIO PALAZZO DI CITTÀ

Aprile 1899: Viene aperto un capitolo di spesa per la costruzione del Palazzo di Città da adibire anche ad edificio scolastico.

Maggio 1900: Viene decisa l'area su cui sarà edificato l'edificio; iniziano i lavori di chiusura dell'antico canale di collega-

mento del mare con la Salina, passante per il centro dell'edificio.
Novembre 1900: Posa della Prima Pietra.

Febbraio 1901: Viene completato il piano terra; entra in funzione la scuola.
Novembre 1901: Variante relativa al prolungamento, verso mare, di mt. 4,55 dell'edificio.

Gennaio 1902: Posa dello stemma municipale all'ingresso dell'edificio; realizzato dalla Consulta Araldica di Roma.
Febbraio 1902: Vengono emanati i lavori dell'edificio.

Nei restauri si prende piano dell'edificio.
Febbraio 1906: Vengono dimessi gli uffici comunali e trasferiti nel nuovo Palazzo di Città.

PERCORSO STORICO-CRONOLOGICO DEL SITO

Daunia vetus, Paleo-Meso-Neolitico, I Millennio a.C., Salapia.

216 a.C., Canne e Annibale.

III sec. a.C., Salinis.

XI-XIII sec. d.C., Salinae Cannarum.

1105, Goffredo Normanno e Sancta Maria de Salinis.

XIII sec. d.C., Federico II e il monopolio del sale.

1294-1403, Saline di Barletta.

XVI sec. d.C., Gli Aragonesi e la Transumanza.

XVI sec. d.C., Ampliamento delle Saline e la bonifica del lago Salpi.

1760, Vanvitelli progetta la sezione Regina su incarico di Carlo III di Borbone.

1794, Chiesa del SS. Salvatore, eretta da Ferdinando I di Borbone.

1813, Distacco delle Saline di Barletta da Barletta, Decreto di G. Murat.

1828, 1° perimetrazione del suolo come stabilimento salifero, Decreto del Governo Borbonico.



PIAZZA LIBERTÀ

Agorà salinara: luogo di incontri cuore pulsante di antiche memorie riva di forzati approdi dove gente errante fissò l'ultima dimora.

Piedistalli Steli Monumenti: simboliche pietre miliari grondanti di sature acque su cui è incisa la storia secolare dei Salinari a perenne memoria delle future generazioni.

(Emanuele Amoroso)

1847, I Salinari fondano San Ferdinando di Puglia.

1853/1860, Costruzione della banchina foranea a difesa dell'abitato.

1879, Le Saline di Barletta cambiano denominazione in Margherita di Savoia.

1906, Chiesa di Maria SS. Addolorata, detta del Purgatorio.

1915-1927, Rete idrico-urbana/Acquedotto Pugliese.

1928, Ampliamento del suolo comunale.

1930, Ampliamento del suolo comunale.

1930, Ampliamento del suolo comunale.

1930, Ampliamento del suolo comunale.

1930, Ampliamento del suolo comunale.

1930, Ampliamento del suolo comunale.

1930, Ampliamento del suolo comunale.

1930, Ampliamento del suolo comunale.

1930, Ampliamento del suolo comunale.

1930, Ampliamento del suolo comunale.

1930, Ampliamento del suolo comunale.

1930, Ampliamento del suolo comunale.

1930, Ampliamento del suolo comunale.

1930, Ampliamento del suolo comunale.

1930, Ampliamento del suolo comunale.

1930, Ampliamento del suolo comunale.

